

Articolo tratto dal numero n 69 gennaio 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Maestri di se stessi

Imparare in autonomia e con curiosità

Didattica Laboratoriale - di Malagesi Stefania



Sono arrivate le vacanze di Natale ed è giunto quindi anche il momento di assegnare gli "odiati" compiti da svolgere a casa.

Quest'anno, però, non ho assegnato le classiche pagine da studiare con i relativi esercizi.

Quest'anno i bambini, durante la pausa natalizia, saranno gli attori, gli **artefici principali del proprio apprendimento**.

Ho proposto diversi argomenti da scegliere in base al loro interesse e alla loro preparazione; ognuno, individualmente o in gruppo, svolgerà una ricerca approfondita sul tema scelto, da argomentare al rientro, in classe.

A loro spetta anche la scelta degli strumenti da usare, delle strade da prendere, delle informazioni da utilizzare o quelle da cestinare, delle immagini da selezionare e del prodotto finale da elaborare e presentare a tutti (cartellone o classica ricerca sul quaderno, ipertesto o presentazione su PowerPoint).

Sono ragazzi di quinta e devono essere consapevoli di quello che fanno e di quello che dovranno imparare e devono essere ancor più consapevoli che gli autori del percorso di apprendimento possono essere prima di tutto loro stessi.

Con questo compito ho chiesto a ciascun alunno uno sforzo che va al di là della ricerca fine a se stessa: ho chiesto di osservarsi durante lo studio e di meditare sugli ostacoli e sulle difficoltà incontrate; ho chiesto di riflettere sul proprio

operato e sulle modalità che hanno portato all'elaborazione del prodotto finale; ho chiesto di attivare nuove modalità di ricerca e di studio che siano efficaci, in modo da superare il diffuso momento del "non lo so fare"; ho chiesto di essere affamati di sapere e di costruire un percorso individuale e personale di conoscenze da condividere poi in classe durante un momento comune di confronto.

Con questa attività voglio renderli **maestri di se stessi**, studenti capaci di riflettere sul proprio operato, di motivarlo e di argomentarlo.

In fondo, formare individui responsabili del proprio sapere, coscienti di quello che si sa e di come si sa e lo si fa, non è forse uno degli obiettivi fondamentali della scuola?

Stefania Malagesi, docente dell'I.C. "Belforte del Chienti", Roma